TERMINATIONE,

ET ORDENI STABILITI

Dagl'Illustrissimi, & Eccellentiss. Signori.

PIERO GRIMANI, MICHIEL MOROSINI, E Z. ALVISE MOCENIGO 2.°

Per la Serenissima Republica di Venezia, &c. Sindici Inquisitori in Terra Ferma.

Per il Datio Porte della Città di Padova, L'Anno 1722.

IN PADOVA;

Per li Fratelli Sardi, Stampatori Camerali. Con Privileggio.

NOI PIERO GRIMANI, MICHIEL MOROSINI, E Z. ALVISE MOCENIGO 2.°

Per la Serenissima Republica di Venezia, &c. Sindici Inquisitori in Terra Ferma.

LI Nostri riflessi, che tutti sono occupati nel preservare li Publici Capitali, estendono à questa meta le Nostre fervide applicationi. Caduto pertanto in esame il Datio Porte di questa Città, dobbiamo con displicenza rillevarlo anco esso di molto declinato, il che deve credersi succeduto dalle negligenze de Ministri, che abbandonando l'obligata assistenza, ne derivano pregiuditij maggiori al-

li Datij interni, e più importanti della Città.

Ciò promove il Zelo del Magistrato Nostro à darle un forte pressidio con quelle salutari Provisioni, che servano per rimetterlo nella primiera sua rendita, & insieme à togliere le Cause, dalle quali ne ricevono detrimento gl'altri Datij della Città per la mala custodia delle Porte, che sono il fonte, da cui si spandono le dovute contributioni de sudditi alle Rendite principali di questa Ducal Camera.

Havendo dunque con l'Auttorità del Magistrato Nostro demandataci dal Serenissimo Maggior Consiglio, nella Terminatione tre Corrente rimessa la Carica di Governatore, che era stata scansata nella Regolatione 1712., e decretata la mutanza de Ministri alle Porte, comandata dall' Eccellentissimo SENATO in Ducali 29. Luglio 1712. la quale viene negletta, con Publico disservitio, Ordiniamo.

I.

Che il Governatore sarà elletto dal N.H. Capitanio presente, e Successori, resti incaricato ogni giorno trasferirsi alla visita delle sette Porte, far osservatione sopra li Libri Publici del Scrivano, invigilare, che li Custodi intieramente adempiscano alle loro incombenze, e trovando qual-

qualſiſia mancanza, ò diſordine darne pronta relatione al N. H. Capitanio; dalla prudenza del quale poſſano eſſer applicati gli opportuni compenſi, in pena della ſua remoſſione dalla Carica, e de Caſtighi Corporali in arbitrio della Giuſtitia; anzi per venir in cognitione delle dilui negligenze, & omiſſioni, diamo preciſo debito alli Scrivani, e Cuſtodi di accuſarlo qualunque volta mancaſſe alle ſudette proprie incombenze, in pena anco ad'eſſi di eſſer rimoſſi, e caſtigati.

I I.

Comandiamo l'intiera, e totale eſſecutione delli Capitoli, e delle riverite Ducali dell'Eccellentiſsimo SENATO in più tempi emanate eſteſe nel foglio à ſtampa del ſudetto Datio firmato dalli N. N. H. H. Rappreſentanti, e delli Proclama publicati, perciò doverà cadauno, tanto nell'introduttione di robbe ſoggette al Datio, quanto per Tranſito raſſegnare al Datio Porte li tributi preſcritti dalla Tariffa, eſcluſa qualunque preteſa eſentione, che non haveſſe il requiſito indiſpenſabile del Bollettino à ſtampa rilaſciato dalla Cancellaria Fiſcale, overo quelle altre cautelle, che foſſero ſtabilite dall'Auttorità del Magiſtrato Noſtro.

Li

I I I.

Li Miniſtri à dette Porte , quali doveranno eſſer cambiati di Meſe in Meſe , in ordine alla Terminatione Noſtra tre Corrente, non permetteranno alcuna benche minima introduttione di robba ſoggetta al Datio Porte , ſenza il previo pagamento preſcritto dalla Tariffa in mano del Scrivano , prohibindo loro , ſotto le più ſevere pene di ricevere danaro dà alcuno di ragione del Datio .

Et acciò non manchi l'inceſſante dovuta, e neceſſaria cuſtodia alle Porte , Incarichiamo , tanto li Scrivani, quanto li Cuſtodi attrovarſi alle Porte nel punto , che ſi aprono , e fermarſi tutto il giorno fino la ſera nell'atto, che ſi chiudono, in continua oſſervatione di tutte le robbe , che s'introducono, & eſcono, in pena di Bando , Corda , Priggione, e Gallera.

I V.

E perche dalla negligenza , & infedeltà de Cuſtodi ſuccedono graviſſimi pregiuditij ad'altri Datij della Città, quali devono con eguale vigilanza eſſer cuſtoditi, le comandiamo riſſolutamente eſplorare ſopra tutte le Merci , e robbe , che arrivano per condurſi in Città , obligando cadauno alle

De-

Denontie, & à levar le Bollette di quelli Datij, à quali fossero soggette, onde dà alcuna parte non vengano defraudati li Publici diriti; & in ogni caso incontrassero qualche violenza, ò resistenza, doveranno imediate darne le notitie al N.H. Capitanio, far l'espositione nella Cancellaria Preffettitia Criminale, seguindo le robbe introdotte, e fermate, che siano, s'intendano perdute di Contrabando, la metà del quale resti applicata in premio al Ministro, e l'altra metà in benefitio del Datio, à cui fossero soggette; all'incontro mancando detti Ministri alla pontualità del loro Ministerio, incorreranno nelle pene di sopra cominate; vivamente raccomandando alli N.N. H.H. Capitanij far comparire in tutte le occasioni i soliti effetti della Giustitia con li Castighi corrispondenti contro li contumaci, auttorevoli, e violatori delle Leggi.

Et il presente sarà publicato nelli luochi soliti, esposto per notitia universale, publicato, & affisso alle sette Porte della Città, consegnato à Ministri, e stare sempre affisso al Casello del Datio, &c.

Dal Sindicato li 5. Febraro 1722. in Padova.

(PIERO GRIMANI Sindico Inq. in T. F.
(MICHIEL MOROSINI Sindico Inq. in T. F.
(Z. ALVISE MOCENIGO 2.° Sind. Inq. in T. F.

Zuanne Zuccato Segr.